

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda S

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00047198

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100047226

ROZ - Altre relazioni 0100047198

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione stampa

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Venere, Cupido e ninfe

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Caravino

PVL - Altra località Masino (frazione)

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia castello

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione attuale Castello Valperga di Masino

LDCU - Indirizzo via del Castello, 1

LDCM - Denominazione raccolta Museo del castello Valperga di Masino

LDCS - Specifiche anticamera del Vicerè o gabinetto delle stampe

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 180

INVD - Data 1988

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN - Numero OLMO A. 83/10

INVD - Data 1987

RO - RAPPORTO

ADL - AREA DEL LIBRO

ADLT - Titolo della pubblicazione	Les aventures de Télémaque
ADLA - Autore della pubblicazione	François de Salignac de la Mothe Fénelon
ADLS - Situazione attuale	stampa non più in volume

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1740
DTSF - A	1760
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito francese
ATBR - Riferimento all'intervento	incisore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta/ acquaforte
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm.
MISA - Altezza	155
MISL - Larghezza	220

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	mediocre
-------------------------------	----------

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESI - Codifica Iconclass	92 C 45 4 : 92 L 3
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti profani: mitologia classica. Divinità: Venere; Cupido; ninfe. Animali: colombe. Oggetti: cocchio.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	francese
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	margine inferiore

ISRI - Trascrizione	[...] élémaque liv. 7 - n. 6
NSC - Notizie storico-critiche	L'attuale Gabinetto delle stampe fa parte dalle origini del cosiddetto appartamento del Vicerè di Sardegna, allestito per Carlo Francesco II conte di Masino (1727-1811), che riceve tale nomina nel 1780. Gli inventari del castello presentano un vuoto documentario per la seconda metà del Settecento e la stanza, precedentemente adibita a locale di servizio, viene elencata per la prima volta solo nella Descrizione dei Mobili del 1807 come "Gabinetto di S.E. il S.r Conte di Masino, coi ritratti del Sov.o Vitt.o Amedeo di Savoia Re di Sardegna, e suoi figlioli, unitem.te alle loro rispettive Consorti". Le "Carte con varie istorie colla giassa avanti, con cornice nera, e profilo dorato, formando l'ornam.to del gabinetto, quantità 70, valore L. 150" erano dunque disposte con l'attuale incorniciatura e sovrastate dagli 11 ritratti Savoia ancora in loco (p. 30, n. 20) e inquadrare nella decorazione parietale secondo un progetto decorativo unitario. Infine nello Stato dei Mobili del 1811, nell'Appartamento del Sig.e C.te di Masino è descritto il gabinetto con "1. Guarnitura di plancie tutt'all'intorno L. 260" e, più tardi, nella Stima del cav. Accorsi del 1935 le "70 stampe Inglesi e Francesi" sono valutate L. 3400. Oggi le stampe, anche a seguito del recente furto di un ritratto, sono ridotte a 67: l'incorniciatura dei pannelli ha comportato in molti casi la piegatura, la copertura o la ridipintura dei margini, rendendo perciò spesso impossibile il rilevamento dei dati documentari. La collezione risulta composta da stampe di riproduzione inglesi e francesi, databili per lo più all'ultimo quarto del XVIII secolo, assemblate senza un particolare nesso di tipo tematico o tecnico, ma più probabilmente per le loro dimensioni. Questa apparente disomogeneità è spiegabile per le stampe inglesi, una ventina, con la loro comune provenienza, desumibile dallo stemma nobiliare del conte di Oxford e dalla segnatura relativa alla residenza di Houghton Hall, presenti in alcune di esse. Sir Robert Walpole, primo conte di Oxford (1676/ 1745), aveva radunato nella sua residenza di Houghton Hall, Norfolk, una pregevole galleria di dipinti italiani, fiamminghi e olandesi dei secoli XVI-XVIII: il figlio Horace vendette la maggior parte della raccolta nel 1779 a Caterina II di Russia, tramite l'ambasciatore che andò così a formare un nucleo importante del museo dell'Ermitage. In previsione della vendita, Horace fece illustrare l'intera collezione con 161 incisioni, datate a partire dal 1775, di diversi autori, che l'editore londinese John Boydell raccolse nei due album intitolati "A seat of prints, engraved after the most capital paintings in the collection of her imperial majesty the emperesse of Russia, lately in the possession of the earl of Oxford, at Houghton in Norfolk: with plans, elevations, sections, chimney pieces, and ceiling" usciti nel 1787 e 1788. Nel nucleo francese comprendente vedute, scene di genere, rovine, spiccano due serie più consistenti: la prima è composta da marine e paesaggi alla maniera di Joseph Vernet, e la seconda da 9 illustrazioni tratte da un'edizione settecentesca de "Les aventures de Télémaque" di Francois de Fenelon (1699). I pannelli su cui sono applicate le stampe presentano cornici semplici filettate d'oro che racchiudono le singole stampe sotto vetro; borchie ovali baccellate e anelli di sospensione. Nel nucleo francese delle stampe comprendente vedute, scene di genere, rovine, spiccano due serie più consistenti: la prima è composta da marine e paesaggi alla maniera di Joseph Vernet, e la seconda da 9 illustrazioni tratte da un'edizione settecentesca de "Les aventures de Télémaque" di Francois de Fenelon (1699). La scena è tratta dal libro 7° dove Calipso, aiutata da Cupido, vuole trattenere nell'isola Telemaco, che però si innamora della ninfa Eucari. Il pannello in questione racchiude sette stampe:

Adorazione dei pastori, Compianto sul Cristo morto, Sacra famiglia, Vue sur la Meuse, A Sea Port, Matrimonio mistico di S. Caterina, una illustrazione da Les aventures de Télémaque.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Carlo Francesco II di Masino

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente morale
CDGS - Indicazione specifica	FAI
CDGI - Indirizzo	Viale Coni Zugna, 5 Milano

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DM (L.1089/1939 art.5)
NVCE - Estremi provvedimento	1988/09/01
NVCD - Data notificazione	1988/09/29

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 204889
FTAT - Note	veduta d'insieme

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2002
CMPN - Nome	Damiano S.
FUR - Funzionario responsabile	Bertolotto C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2002
RVMN - Nome	Damiano S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2002
AGGN - Nome	Damiano S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2007
-------------	------

AGGN - Nome	ARTPAST/ Goi M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)